

napoli

quotidiano gratuito libero

il giornale più diffuso della città

anno 3 - numero 173 - mercoledì 22 gennaio 2020



3° - 16°

10mila
copie al giorno

Confetti
maxtris

CONFETTIMAXTRIS.IT

Il punto

Questo Napoli con cuore e tifosi può battere la Juve

ALESSANDRO MIGLIACCIO

I tifosi azzurri che supportano la squadra. Insigne che salta l'uomo, dribbla e segna un gol bellissimo. Callejon che corre a tutto campo, Manolas che combatte da vero guerriero greco, Di Lorenzo che sprinta sulla fascia come ad inizio campionato. Il Napoli è tornato. Forse è passata a' nuttata. Ed è tornato pure quel pizzico di fortuna che ci è mancato per troppo tempo e che non guasta mai. Quando Immobile ha fallito il calcio di rigore scivolando sul dischetto si è capito che sarebbe stata una serata diversa dalle ultime al San Paolo. Il Napoli ha saputo soffrire anche in dieci uomini ed ha scoperto di avere un grande centrocampista, quel Diego Demme tifoso degli azzurri come i suoi genitori che detta gioco e recupera palla. Bene fa sperare anche l'innesto di Lobotka. E adesso questo Napoli "alla Gattuso" tutto cuore e grinta, con l'aiuto dei tifosi, può battere chiunque. Anche l'odiata Juve domenica sera.

MIRACOLO AL SAN PAOLO



**Il Napoli batte la Lazio 1-0 e si qualifica per le semifinali di Coppa Italia
Decisivo un golazo di Insigne, grande prova di Demme. Gattuso ringhia e gioisce**

da pag. 7

HONZEN

JAPANESE RESTAURANT

Napoli - Via Manzoni, 126 (angolo Via Gentile)

info e prenotazioni:

081 7147201 - 377 5364543

l'arte del cibo

Sabato • Domenica
aperti anche a pranzo



segui su:
f i

info@honzen.it

Gli ultimi dati: nel 2018 il gioco ha divorato nella nostra regione quasi quattro miliardi di euro, due volte la somma che le amministrazioni comunali hanno speso per far funzionare i servizi. Un legge regionale tende a ridurre il fenomeno

In Campania abbiamo speso più per l'azzardo che per il welfare

LORIS BUFFARDI

Siamo in una repubblica fondata sul gioco, che puntella i conti dello stato su lotterie e slot machine. L'agenzia delle Entrate ha incassato nei primi otto mesi del 2019 nei 16,8 miliardi dalle imposte sul gioco d'azzardo, i gratta e vinci valgono per le finanze pubbliche più delle tasse sulla casa. Una forbice destinata ad allargarsi grazie alla manovra finanziaria del Governo Conte per il 2020 dove le "tasse del peccato", si confermano un inesauribile bancomat per il Tesoro.

In Campania si è arrivati al punto che in alcuni comuni la gente spende per il gioco più di quanto gli enti spendono per il welfare.

Nel 2018 il gioco ha divorato in Campania quasi 4 miliardi di euro, due volte la cifra che le amministrazioni comunali hanno speso per far funzionare i servizi. È un dato che ha dell'incredibile quello che emerge da un'indagine condotta per la Fondazione Exodus 94 con sede a Castellammare di Stabia. A Napoli il valore delle giocate complessive tocca 1 miliardo e 240 milioni a fronte del miliardo e 78 milioni speso da De Magistris per far funzionare la città.

Il fenomeno è chiaramente sfuggito di mano. I debiti au-



Giochi d'azzardo

mentano e cresce l'usura. E con i debiti crescono i suicidi. Una spirale terrificante che nasce spesso da una sola gi-

ocata e finisce per diventare una patologia. Tutte le volte si comincia per curiosità, perché il gioco in fondo "è

una cosa legale" e nessuno pensa che può arrivare a distruggere la vita propria e di chi ci sta accanto.

Qualcosa però in regione Campania si sta muovendo. È stato approvato recentemente in Commissione Sanità il testo unificato della legge sul gioco: più videosorveglianza, nuove fasce orarie con limiti per gli esercizi come bar e locali in cui ci sono le slot. Potranno accenderle solo 12 ore al giorno, 10 ore di notte e nella fascia di uscita dalle scuole. Per le sale gioco 8 ore complessive giornaliere e consecutive. Multe fino a 5mila euro per i trasgressori e corsi per contrastare la Dga (disturbi da gioco d'azzardo). Vietata la nuova apertura di attività site ad una distanza da luoghi sensibili inferiore ai 250 metri misurati dagli ingressi principali degli edifici. In più si prevede accesso riservato solo su identificazione della maggiore età e il coinvolgimento delle Asl per il recupero delle persone affette da dipendenza con relativo supporto psicologico per le famiglie.

"Attraverso norme adeguate, con la collaborazione degli enti preposti e con l'armonizzazione dei regolamenti comunali, cercheremo di promuovere, in modo particolare, l'informazione e la sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo commenta il consigliere regionale Carlo Iannace.

Sabato mattina il dibattito nel teatro partenopeo

Le "masso-mafie" al Mercadante

"Le masso-mafie nell'epoca contemporanea" è il titolo di un interessante dibattito organizzato dal Comune di Napoli che si terrà al Teatro Mercadante di Napoli sabato 25 gennaio con inizio alle ore 10.

I rapporti tra mafia e politica ed i legami oscuri tra mafie e istituzioni che condizionano la vita democratica del nostro Paese, il difficile

lavoro svolto nelle indagini calabresi dalla magistratura che agisce in territori di frontiera, le testimonianze e le storie di quanti lottano contro le mafie costituiranno alcuni dei temi su cui dialogheranno, con il sindaco Luigi de Magistris, il procuratore Nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho, il giornalista de "Il Fatto Quotidiano" Antonio Mas-

sari, l'avvocato Fabio Repici, impegnato nella difesa delle vittime di stragi mafiose ed il magistrato componente del Consiglio Superiore della Magistratura Michele Ciambellini. L'incontro sarà moderato dalla giornalista di Micromega ed Articolo 21 Rossella Guadagnini. Sono state invitate le ultime classi degli istituti superiori della città.

IL LABORATORIO ANALISI È APERTO DI DOMENICA DALLE 8 ALLE 13

sempre aperti la DOMENICA

SEDE CENTRALE VIALE MICHELANGELO, 13 - Orario prelievi 8.00 - 11.00

BASILE
CENTRO DIAGNOSTICO

ANALISI CLINICHE

MEDICINA NUCLEARE

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

AMBULATORIO DI CARDIOLOGIA

AMBULATORIO DI ALLERGOLOGIA

Vomero - Sede Centrale

V.le Michelangelo, 13 - tel. 081 578 12 62

centrobasile.it

TRASPORTI

A sette giorni dall'incidente, de Magistris spinge per il dissequestro del tratto chiuso della Linea 1

Metro, il sindaco striglia i magistrati

LUIGI ESPOSITO

Il sindaco di Napoli, a una settimana dall'incidente dello scorso 14 gennaio, quando nei pressi della stazione di Piscinola si scontrarono tre treni della metropolitana causando circa venti feriti, attraverso un video postato sul suo profilo Facebook, fa il punto sulla situazione della Linea 1, attualmente limitata alla tratta Colli Aminei-Garibaldi. "Aspettiamo che la magistratura al più presto, ci dia il dissequestro del tratto ferroviario da Piscinola a Colli Aminei, così in pochi giorni si potrà riprendere il servizio sull'intera tratta", afferma il primo cittadino napoletano. "Abbiamo parlato più volte delle difficoltà in cui versa il trasporto a Napoli - spiega de Magistris - ma il disagio di questi giorni non dipende né dai lavoratori Anm, né da Anm, né dal Comune. C'è stato un incidente grave, con 17 feriti, che ha portato al sequestro di due convogli, un terzo danneggiato, e addirittura il sequestro del tratto ferroviario da Piscinola a Colli Aminei. Abbiamo messo servizi sostitutivi su gomma ma non è la stessa cosa, tant'è che la zona ospedaliera è congestionata". Proprio per questo motivo, ribadisce il



Un treno della Linea 1, attualmente limitata alla tratta Colli Aminei-Garibaldi

sindaco, "speriamo che la magistratura al più presto conceda il dissequestro così si potrà riprendere l'intera tratta". Il sindaco, al termine del video, ringrazia "i lavoratori dell'azienda che stanno facendo manutenzione notturna, che hanno permesso la riapertura della metropol-

itana e, dopo pochissime ore, la tratta fino a Garibaldi". "Non sono risultati scontati - sottolinea de Magistris - considerato i pochi treni che abbiamo, non certo per colpa nostra". Poi annuncia l'arrivo dei nuovi convogli previsto per l'inizio del prossimo mese. "Non vediamo l'ora

che arrivino i nuovi treni - dichiara de Magistris - . A febbraio arriverà il primo e cominceranno le prove, a fine settembre contiamo di averlo sulla Linea 1 della metropolitana. Saranno 20 treni, uno ogni mese, ci auguriamo che l'impegno venga mantenuto da tutti".

I defibrillatori donati a due scuole

Questa mattina alle 12 nella sala della Giunta di Palazzo San Giacomo il sindaco di Napoli Luigi de Magistris insieme all'assessore alla Scuola Annamaria Palmieri consegnerà i due defibrillatori alle scuole comunali "Ugo Palermo" e Villa Adele" sorteggiate a conclusione del progetto "Leggendo-crescendo - Esperienze di lettura nella scuola dell'infanzia". I due defibrillatori sono stati donati dalla Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" che dal 1877 si occupa di assistenza sanitaria integrativa, e dalla società Humaniter - Società Umanitaria luogo di aggregazione sociale e d'incontro tra generazioni, di scambio e di progettazione. Saranno presenti, oltre alle maestre ed agli alunni delle scuole sorteggiate, Armando Messineo - presidente Nazionale della Società di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" e Alberto Jannuzzelli, presidente della società Humaniter, Società Umanitaria.

Firmato il decreto: la sede operativa sarà spostata dall'ospedale Cardarelli al Monaldi

Centro regionale trapianti, sì al trasferimento

"Con il decreto 14 del Commissario ad Acta per la Sanità è stata individuata l'Azienda Ospedaliera dei Colli quale sede operativa del Centro regionale trapianti", a darne notizia Maurizio di Mauro, direttore generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli. "Il Crt e il Coordinamento regionale prelievi saranno trasferiti dal Cardarelli al Monaldi, che è stato pionier-

istico per quel che riguarda il trapianto di cuore ed è da sempre in prima linea per le attività trapiantologiche" aggiunge. "Ringrazio la direzione generale per la tutela della Salute della Regione Campania e il governatore Vincenzo De Luca che, nelle sue funzioni di Commissario ad Acta per la Sanità, ha disposto il trasferimento con l'intenzione di ottimizzare ulteriormente

il processo di governance della rete trapiantologica. A breve procederemo con tutti gli adempimenti necessari per rendere effettivo il trasferimento mettendo a disposizione i locali e il personale necessario e procedendo con il trasferimento del personale in forza presso il Crt nonché delle convenzioni attualmente in essere", conclude di Mauro. "Oltre a ringraziare il presidente

De Luca, voglio ringraziare il Cardarelli per il lavoro svolto fino ad ora" dichiara Antonio Corcione, direttore del Centro regionale trapianti, nonché direttore del dipartimento Area Critica dell'Azienda ospedaliera dei Colli. "Il trasferimento delle attività del Crt presso l'Azienda Ospedaliera dei Colli - aggiunge - rappresenta per me l'opportunità di poter seguire ancora più

da vicino i processi e i percorsi trapiantologici sul territorio regionale. Siamo al lavoro per il percorso di follow up pre e post trapianto di polmone presso l'Ospedale Monaldi. Una struttura che per la sua vocazione cardio respiratoria e per la presenza del centro trapianti di cuore può essere una sede ottimale per il coordinamento del Crt" conclude.

Per le nozze trash cadono le prime teste

LUIGI VISIONE

Per le nozze trash a piazza Plebiscito fra Tony Colombo e Tina Rispoli cadono le prime teste: l'amministrazione penitenziaria ha disposto il licenziamento dei cinque ispettori trombettisti appartenenti alla banda musicale della Polizia Penitenziaria che lo scorso 27 marzo, a Napoli, suonarono durante la cerimonia del matrimonio tra il cantante neomelodico siciliano Tony Colombo e la vedova del boss della camorra Gaetano Marino.

Come si è arrivati al licenziamento? Con il danno di immagine arrecato dagli ispettori sarebbe venuto meno il rapporto fiduciario con il Corpo della Penitenziaria. I cinque ispettori della Penitenziaria, tutti residenti in Campania, vennero immortalati dai fan mentre si esibivano per gli sposini. Le immagini, che divennero subito virali sul web, innescarono gli accertamenti del Dap il quale, qualche giorno dopo comunicò agli ispettori un provvedimento di sospensione. Le nozze sollevarono un vespaio di polemiche e fecero anche scattare un'indagine della Dda sul concerto andato in scena il giorno prima in piazza del Plebiscito.

"Siamo certamente dispiaciuti per i destinatari dei provvedimenti e per gli effetti che da essi ne conseguiranno. Nel contempo siamo certi che quanto accaduto possa fare da monito per tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria". È il commento del presidente dell'Uspp Giuseppe Moretti, e del segretario campano Ciro Auricchio. "Chiediamo alla signora Tina Rispoli di smetterla di prendere in giro i napoletani riguardo il ruolo del marito defunto, elemento di spicco della criminalità organizzata di Secondigliano, finito nel carcere di Poggioreale, tra il 2004 e il 2005, con l'accusa di associazione camorristica", continuano i due. Esponenti



Tina Rispoli e Tony Colombo

del sindacato. In relazione alle indagini della Procura di Napoli sul concerto di piazza Plebiscito, registrato al Comune come flash mob, che ha preceduto il matrimonio tra Colombo e la Rispoli, Moretti e Auricchio auspicano che "si faccia presto luce sulle responsabilità inerenti alle autorizzazioni concesse dal Comune".

Tornando alla vicenda dei licenziamenti degli ispettori-musicisti, componenti della banda del Corpo della

Polizia Penitenziaria, Moretti e Auricchio ricordano l'impegno quotidiano del sindacato "per la tutela della dignità professionale dei poliziotti penitenziari che espletano con senso di responsabilità ed onore le loro funzioni pubbliche. Il corpo di polizia Penitenziaria, alla pari delle altre Forze di polizia, contribuisce a garantire l'ordine e la sicurezza per la collettività, assicurando la corretta esecuzione delle misure restrittive della libertà personale ed operando spesso in condizioni ostili ed in assenza di adeguate risorse ma con diligenza, competenza e professionalità".

Non si placano intanto le polemiche per l'apparizione dei due a "Non è l'arena" di Giletti. Secondo il Codacons, la trasmissione televisiva "ha sancito in modo definitivo la vittoria del cantante neomelodico Tony Colombo e della moglie Tina Rispoli su Mas-

Visite audiologiche gratuite per i bimbi nelle scuole

Dal 20 gennaio con il patrocinio morale del Comune di Napoli e della Regione Campania, è iniziata la campagna di comunicazione e sensibilizzazione per una corretta prevenzione della sordità infantile. 'Ascolta! Senti anche tu, preveni con noi'.

Fino a giugno, presso tutte le scuole che aderiranno alla 'Sorveglianza audiologica scolastica-Campagna di comunicazione e prevenzione', verranno effettuate visite audiometriche gratuite finalizzate alla diagnosi audiologica per bambini di età compresa

tra i 5 e i 10 anni. I bambini con risultati 'sospetti', nel pieno rispetto della privacy e con il coinvolgimento diretto dei genitori, verranno 'accompagnati' nel percorso di approfondimento diagnostico presso il reparto di Diagnostica Audiologica del presidio Ospedaliero Santobono. L'iniziativa è organizzata dalla Onlus Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi in collaborazione con l'Associazione Versonondove. L'obiettivo è ridurre le diagnosi tardive ed errate, purtroppo molto frequenti.

simo Giletti e sui vari ospiti che, nel corso delle ultime settimane, avevano criticato l'esposizione mediatica della coppia e la loro presenza in tv".

"Le intenzioni del conduttore erano buone e lodevoli sulla carta - scrive l'associazione dei consumatori - ma nella realtà l'ospitata di Rispoli e Colombo si è rivelata un boomerang, e ha regalato una vittoria schiacciante alla camorra. La trasmissione, infatti, ha dato modo a soggetti che hanno

frequentazioni sicuramente equivoche di essere spiegati e accettati dal popolo della Tv, e di fatto li ha sdoganati presso il grande pubblico, ottenendo così un risultato del tutto opposto a quello voluto da Giletti".

"Io non posso pagare per la famiglia di mia moglie. Lei è una incensurata come me, che cosa c'entriamo noi con la camorra? Ci calunniate e adesso siamo siamo stanchi", aveva detto in trasmissione Tony Colombo.

Qui trovi il quotidiano Napoli

Strillone stazioni Metro fisse:

Vanvitelli, Fuga, Medaglie d'oro, Rione Alto, Dante, Municipio, Toledo

Altri punti di distribuzione giornalieri fissi a Napoli:

Bar Delight
Pizzeria Alba
Pizzeria D'Elia
Bar Bellavia
Barbiere Carlo
Iuliano's Café
Bar Luster's
Bar Elmenny
Pc Market
Bar Battaglia
Caffetteria Bernini
Scoop Travel
Diagnostica Basile
Enoteca Niutta
Bellavia
Leopoldo
Stairs
Scaturchio
Bar Flory
Caffè do Brasil
Biobar
Bar Mexico
Angolo Del Caffè
Agenzia Sermetra
Bar Maria
DueA Consulenza
Saint Honore
Bar Lorema
Bar Vanvi
Bar Pino
Caffè degli Artisti
Caffè Floridiana
Bar Alexander
Il Fornaio
Caffetteria De Mura
Caffè Mexico
Bar Alaska
2A Immobiliare
Bar Coloniali
Magren

Piazza Immacolata
Piazza Immacolata
Piazza Arenella
Piazza Arenella
Piazza Arenella
Via Maurizio Piscicelli
Via Gianbattista Ruoppolo
Via Gianbattista Ruoppolo
Via Francesco Blundo
Via Francesco Blundo
Piazza Cosimo Fanzago
Via Gian Lorenzo Bernini
Viale Michelangelo
Via Ugo Niutta
Via Luca Giordano
Via Luca Giordano
Via Luca Giordano
Via Luca Giordano
Via Luca Giordano
Via Consalvo Carelli
Via Tino da Camaino
Piazza Medaglie D'oro
Piazza Medaglie D'oro
Piazza Medaglie D'oro
Via Merliani
Piazza Luigi Vanvitelli
Piazza Luigi Vanvitelli
Piazza Luigi Vanvitelli
Via Mario Fiore
Piazza Degli Artisti
Via Domenico Cimaro
Via Francesco Cilea
Via Santa Maria della Libera
Via Francesco De Mura
Via Alessandro Scarlatti
Via Alessandro Scarlatti
Via Giovanni Merliani
Via Conte della Cerra
Via Conte della Cerra

Gambrinus
Caffè San Ferdinando
Bar Marotta
Bar Fioriera
Cimmino
Caffè Royal
Bar Monzu
Fuori Dal Comune
Bar Crisfe
Caffè Ferrieri
Antico Caffè Principe
Bar Lunema
Bar Moreno
Caffetteria Moka
Bar Cervantes
Caffetteria 2000
Bar Ceraldi
Bar Reginella
Bar Serpentone
Chiaia Caffè
Tabacchi Russo
La Caffettiera
Argenio
Bar Scaturchio
Bar Metro
Studio Dott. Febo Quercia
Tabacchi Landolfi
Bar Ferrieri
Bar Vanzi
Pizzeria Il Pomodoro
Ortopedia Zungri
Bar Belle Arti
Bellone Concept
Caffetteria Degli Azzurri
San Domingo
Saint Honore
Blue Bar
Bar Brasil
Caffè Palumbo
La Ciofeca
Bar Elena
Azzurro Pasticceria
Via Imparato
Fly Food
Caffetteria L'angoletto
Fefe Group

Piazza Trieste E Trento
Piazza Trieste E Trento
Piazza Giacomo Matteotti
Piazzetta Leopoldo Rodinò
Piazzetta Leopoldo Rodinò
Via Roberto Bracco
Via Guglielmo Depretis
Piazza Municipio
Piazza Municipio
Via Armando Diaz
Piazza Municipio
Piazza Municipio
Via Miguel Cervantes
Via Miguel Cervantes
Via Miguel Cervantes
Piazza Carità
Piazza Carità
Piazza Carità
Via Chiaia
Via Chiaia
Riviera di Chiaia
Piazza dei Martiri
Via Gaetano Filangieri
Piazza Amedeo
Piazza Amedeo
Via Tarsia
Via Foria
Piazza Dante
Piazza Dante
Piazza Bovio
Via Costantinopoli
Via Costantinopoli
Piazzale Tecchio
Via Giambattista Marino
Viale Augusto
Viale Augusto
Via Giovanni Porzio
Via Firenze
Cupa San Severino
Centro Direzionale
Via Della Stadera
Via Della Stadera
Via Della Stadera
Centro Direzionale
Via Nazionale delle Puglie
Circumvallazione Esterna

L'OMAGGIO

Il Comune si ricorda del grande imitatore. Intitolazioni anche alla Ramondino a e Salvia

Una strada ad Alighiero Noschese

MARCO MARTONE

È stato uno dei più grandi imitatori della storia della televisione italiana. Dopo di lui tanti epigoni, mai alla sua altezza, tranne forse Gigi Sabani che ne seppe raccogliere una pesante eredità. Eppure Alighiero Noschese appartiene all'elenco di quegli artisti napoletani colpevolmente trascurati. Amati in vita, dimenticati dopo la scomparsa.

Forse anche a causa di quel drammatico e per certi versi inspiegabile modo in cui, a soli 47 anni, morì suicida in una clinica di Roma dove era ricoverato a causa di una grave forma di depressione. Un colpo di pistola alla tempia e tanti interrogativi. Una tragedia sulla quale calò un velo di mistero, mai dissolto del tutto. Adesso il Comune di Napoli, a quaranta anni dalla sua scomparsa, ha deciso di intitolargli una strada, probabilmente nel quartiere Arenella o al Vomero, dove Noschese nacque in via Palizzi, il 25 novembre 1932. Un modo per ricordarlo, certamente ma soprattutto per far sapere ai giovani di oggi chi era quell'eclettico trasformista che portava sullo schermo i pregi, i difetti e le debolezze di un'epoca difficile, anche dal punto di vista politico. La Commissione Topono-



Da sinistra Alighiero Noschese e Fabrizia Ramondino

mastica presieduta dal sindaco Luigi de Magistris e dall'assessore Alessandra Clemente, ha infatti esaminato ed approvato nell'ultima riunione le proposte del consigliere comunale Mario Coppeto di intitolare una strada al grande attore. Nella stessa seduta approvata, tra le altre cose, anche l'intitolazione ai Beatles del giardino tra via Maurizio De Vito Piscicelli e via Edgardo Cortese. Inoltre è stato anche deciso di intitolare una area di circolazione a Giuseppe Salvia, vicedirettore del carcere di Poggioreale, ucciso in un'agguato della camorra sulla

Tangenziale di Napoli e una strada o altro luogo pubblico alla famosa scrittrice napoletana Fabrizia Ramondino. Chi però per primo si batté per avere un ricordo perenne, in città, del Fregoli napoletano, è stato Gennaro Capodanno, presidente del comitato Valori Collinari, che già nel 1980, un anno dopo la morte dell'imitatore, promosse a Napoli il "Premio Alighiero Noschese", che fu assegnato ad artisti come Roberto Murolo e il trio "La smorfia" composto da Massimo Troisi, Lello Arena e Enzo De Caro. "Recentemente ho inoltrato un'istanza perché a uno dei

personaggi dello spettacolo più amati dagli italiani, fosse intitolata una strada - spiega Gennaro Capodanno - un'iniziativa per la quale mi batto da anni e che è stata già adottata a Roma e S. Giorgio a Cremano". Proprio a San Giorgio, due anni fa, è stata anche inaugurata l'opera intitolata "Ricominciamo da qui", omaggio ad Alighiero Noschese e Massimo Troisi. "Finalmente la città che gli diede i natali, seppure dopo oltre 40 dalla morte, ricorderà Noschese - conclude Capodanno - era un atto dovuto. Che dire... meglio tardi che mai".

Animal day, sabato al Pan la IV edizione

È il terzo giro d'affari al mondo, dopo il traffico di armi e droga. Un mercato che vale complessivamente 100 miliardi di euro all'anno, due miliardi solo in Italia, con un business in costante crescita. Si tratta del commercio di animali esotici, specie rare o in via d'estinzione che vengono sradicate dal loro habitat naturale e acquistate per essere utilizzate con varie finalità.

Proprio gli esotici saranno i protagonisti della VI edizione dell'Animal Day Napoli, la giornata dedicata ai diritti degli animali in programma sabato 25 gennaio al museo Pan, con ingresso libero dalle 9 alle 19.30 (ultimo ingresso ore 18.30). L'iniziativa volta a promuovere il benessere e la tutela dei diritti dei migliori amici dell'uomo è organizzata dall'associazione Animal Day Napoli, in collaborazione con il Comune di Napoli, il Palazzo delle Arti di Napoli, i Carabinieri Forestali della Campania e la Polizia municipale di Napoli, con il contributo delle associazioni animaliste del territorio che hanno aderito.

*Vuoi farti conoscere
attraverso il giornale
più diffuso della città?
Contattaci
per la tua pubblicità
sul quotidiano Napoli*



*La concessionaria
Bonsai Adv
cerca personale
per ampliare
la sua rete
di venditori*

LA PRESENTAZIONE

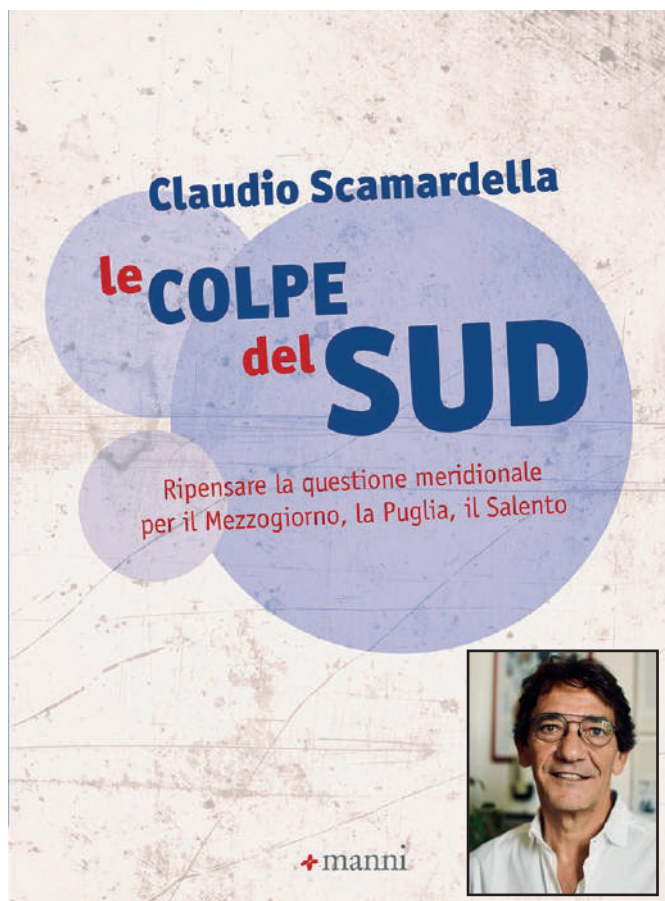
Alla Feltrinelli "Le colpe del Sud", il nuovo libro del gionalista napoletano Claudio Scamardella

Meridione? Basta con i piagnistei

LINO ZACCARIA

C'è un filo conduttore che attraversa tutto l'impianto dell'ultima opera di Claudio Scamardella (giornalista napoletano, ex Mattino e trapiantato a Lecce con funzioni di direttore del quotidiano locale del Gruppo Caltagirone), "Le colpe del Sud", presentato lunedì sera alla Feltrinelli: la condanna del "rivendicazionismo lamentoso" che ha scandito in questi anni, successivi alla caduta del Muro di Berlino, la "questione meridionale". Bisogna smetterla, sostiene in sostanza Scamardella, con la sterile litania della "colpa degli altri", il Sud se vuole venir fuori dall'impasse e dall'arretratezza, deve sì rimarcare le differenze cui soggiace per colpa dello Stato, ma deve soprattutto imparare a fare da solo. Terminata la stagione delle rendite di posizione e del protezionismo della Cassa per il mezzogiorno, classi dirigenti ed élite intellettuali si sono adagate nella retorica dell'inganno e dell'abbandono.

Una posizione forte, decisa, coraggiosa, contro corrente. Una posizione che non poteva, ovviamente, non infiammare il dibattito al tavolo della presentazione del vol-



La copertina del libro di Scamardella (nel riquadro l'autore)

ume che ha visto presenti, oltre all'autore, il direttore del Mattino Federico Monga, nelle vesti di moderatore, l'ex presidente della Regione Campania Antonio Bassolino e l'europarlamentare Carlo Calenda. Nell'introduzione Monga è stato lapidario: "Nel Mezzogiorno il parlar chiaro

non è cosa comune. Questo saggio rovescia la prospettiva, offre una nuova chiave di lettura sui ritardi del Sud. È un libro critico non solo verso la classe politica, ma verso tutta la classe dirigente, anche intellettuale. È un libro coraggioso contro i professionisti del meridionalismo".

Un punto di partenza ad effetto che non poteva non suscitare considerazioni meditate, a cominciare da Antonio Bassolino: "Del libro - ha detto l'ex presidente della Campania - apprezzo innanzitutto il fatto che spinga ad una riflessione. Ed è l'aspetto più significativo, visto che oggi riflettere non è più di moda, è invalsa la tendenza a passare oltre. Accadono cose incredibili e non ci fermiamo mai ad analizzarle. Quindi il libro ci stimola e in esso colgo soprattutto l'elemento autocritico. Oggi non solo non si fanno analisi, ma quando le si fanno, la critica viene sempre dall'esterno, mai dall'interno. Scamardella invece affronta il tema della responsabilità chiamando in causa tutti. E tutto parte dalla caduta del muro di Berlino, anche il discorso sul divario Nord-Sud. Se prima della caduta c'era un recinto che fissava un limite, dopo quel limite è saltato. E dopo la caduta è arrivata anche una nuova sfida nell'area Nord-Sud. Non a caso lì nasce la Lega. Noi comunque, per tutti gli anni Novanta quella sfida l'abbiamo raccolta e l'abbiamo sostenuta anche con buoni risultati".

Per Calenda l'assunto generale che deriva anche dal titolo

stesso del libro è del tutto condivisibile. "Le responsabilità dei meridionali ci sono state. L'intervento straordinario aveva portato degli elementi positivi. Ma nulla di più. Non si è stati capaci di strutturare un sistema. Negli ultimi anni il Sud è stato anche depredato, il folle criterio della spesa storica ha tolto risorse. Ma la domanda è: se quei soldi fossero arrivati, che uso se ne sarebbe fatto? Oggi bisogna comunque porre attenzione soprattutto al divario culturale. Quello economico, con più risorse ed una migliore gestione, senza perdere il treno dell'Europa si può migliorare. E lo Stato deve poter essere messo in condizioni di esercitare la supplenza, quando, anche nelle regioni a statuto speciale, le cose non funzionano".

Le conclusioni di Scamardella hanno dato il senso della risposta complessiva che si detrae allo spirito del libro: "Dove abbiamo sbagliato? Non abbiamo saputo cambiare il paradigma del meridionalismo. Io mi sono concentrato, nell'analisi, soprattutto nel Salento, sono partito dalla Puglia, dove si sono intrecciate tre-quattro questioni centrali, e risalendo ho potuto raccontare la crisi di un'intera classe dirigente".

Dr. Zungri Salvio
ORTOPEDIA MERIDIONALE
FILIALI IN TUTTA LA CAMPANIA

www.ortopediameridionale.itinfo@ortopediameridionale.it

Numero Verde

800-563816

Numero Verde PBX 16 linee

PER URGENZE: 3355341737**08119306111**

Industria Convenzionata ASL/INAIL per la costruzione personalizzata di apparecchi tutori e correttivi con addestramento all'uso.

Napoli: Esclusivamente in

Via Costantinopoli, 21 - Tel. 081.19306111 (pbx 16 linee) - Tel. 081.440796 - Fax 081.440273
ZONA OSPEDALIERA: Via A. D'Antona, 22
Tel. 081.5457186 - Fax 081.19575705-081.19306111 int. 232
VOMERO: Largo Celebrano, 20/21 (spalle Santobono)
Tel./Fax 081.5565779 - Tel. 081.19306111 int. 231
GHIAIA: C.so V. Emanuele 27 - Tel./Fax 081.7614621



CALZATURE ORTOPEDICHE - PLANTARI MODELLATI CON SISTEMA ELETTRONICO CAD CAM - BUSTI PER TUTTE LE PATOLOGIE VERTEBRALI - CARROZZINE ORTOPEDICHE SU MISURA - LETTI ORTOPEDICI ANTIDECUBITO - POLTRONE ELEVATRICI - SISTEMA BAROPODOMETRICO PER RILEVAZIONE POSTURALE

Altre Filiali: Avellino - Benevento - Lago Patria (NA) - Ischia (NA) - Acerra (NA) - Volla (NA) Castellammare di Stabia (NA) - Frattamaggiore (NA) - Nola (NA) - Somma Vesuviana (NA) Salerno - Battipaglia (SA) - Nocera Inferiore (SA) - Pagani (SA) - Eboli (SA) - Agropoli (SA)

ORA VENDITA ANCHE ONLINE



**PC MARKET**
PERSONAL COMPUTER E ACCESSORI

Il Napoli torna al successo al San Paolo: è in semifinale di Coppa Italia

La vittoria della grinta e anche della buona sorte

SERGIO CURCIO

FI-NAL-MEN-TE! È tornato il San Paolo con la sua gente, la gioia e i suoi cori! E' tornato anche un pizzico di buona sorte. È tornato anche il Napoli? Lo sapremo presto, anche se la vittoria contro la Lazio ha un significato importantissimo e non solo per il passaggio alla semifinale di Coppa Italia. L'ha risolta Insigne, dopo appena due minuti, con uno degli slalom che non si vedevano da tempo che ha ubriacato Luis Felipe, prima di superare Strakosha con un raso-terra angolato e perfido. Da quel momento n'è nata una partita vibrante, intensa ricca di colpi di scena degni di un thriller alla Hitchkok con la Lazio subito a testa bassa per recuperare lo svantaggio. Cinque minuti dal gol e Hysaj commetteva fallo in



Diego Demme

area su Caicedo. Massa ammoniva il difensore e fischia-va il penalty. Sul dischetto andava Immobile, rigorista sin qui implacabile. Il rigore però, era la versione buffa di quello di Terry in una finale Champions: scivolone del bomber e pallone toccato due volte che finiva alto e fuori: Sospiro di sollievo per Gattuso e gli azzurri che durava,

però, appena dieci minuti. Ancora Hysaj protagonista con un fallo ingenuo su Immobile sull'out destro. Secondo giallo e Napoli in dieci. Tutto finito? Macchè! Trascorrevano sei minuti appena (24) e Leiva, a giudizio di Massa commetteva fallo su Zielinski. Proteste e tanto di "Vaffa..." del regista biancoceleste all'arbitro. Il giallo diventava rosso e la parità in campo era ripristinata, con il povero Lobotka che all'espulsione di Hysaj aveva però già lasciato il campo a Luperto, non senza aver fornito positivi riscontri all'esordio, come Demme che s'era subito caricato sulle spalle il centrocampista azzurro con buona personalità e senso geometrico sia in fase di appoggio e di costruzione che in fase di non possesso dando sempre fastidio alle linee di passaggio dei centrocampisti

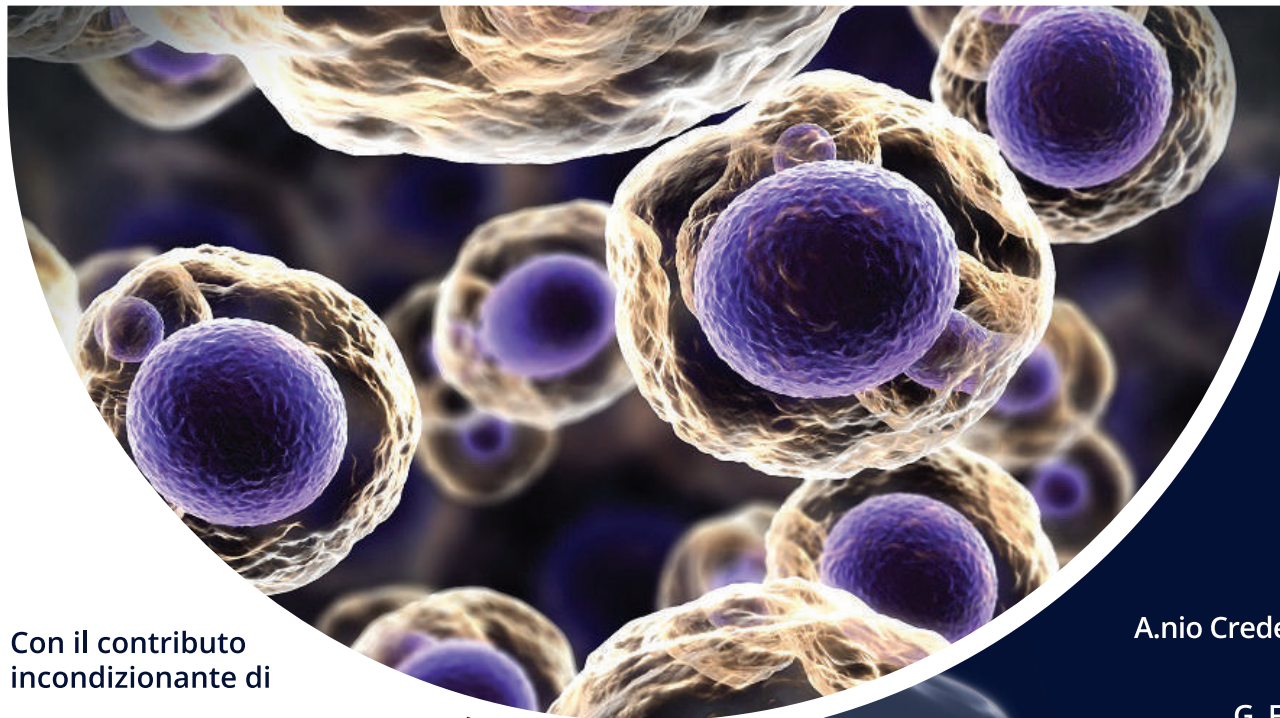
biancocelesti la cui manovra risultava molto più lenta del solito, facendo sbottare più volte Inzaghi. Con un tiro di Immobile sul quale s'immolava Manolas finivano le emozioni del primo tempo, già troppe per i cuori dei tifosi azzurri che non sapevano né si immaginavano quello che sarebbe accaduto nel secondo tempo. Al 17' un gol di Immobile veniva annullato per un fuorigioco. Otto minuti (25) e Milik con un colpo di testa appena deviato da Strakosha colpiva il montante sinistro della porta. Al 38' ancora Immobile protagonista; tiro a botta sicura ma la sfera terminava sulla traversa con Ospina battuto. Un minuto dopo capovolgimento di fronte e incrocio dei pali preso in pieno da Mario Rui su assist di Milik. all'88' toccava questa volta alla Lazio, con Lazzari, prendere il palo alla destra di Ospina e sulla ribattuta toccava a Milinkovic realizzare una rete annullata per fuorigioco. Finiva così una partita infinita! E forse si vede luce alla fine del tunnel.

Si è vista la squadra di Gattuso

Sofferenza e difficoltà, tante. Ma anche volontà, grinta, voglia di combattere su ogni pallone: Gattuso, inserendo sin dall'inizio Demme e Lobotka ha in qualche modo rivoluzionato il Napoli palleggiatore che voleva Ancelotti. La squadra ha preso spessore in mezzo al campo ed anche quando è rimasta in inferiorità numerica per l'espulsione di Hysaj - pochi minuti evvero - mai ha dato la sensazione di smarrirsi, rimanendo compatta e corta. Demme ha confermato le buone impressioni già destinate al suo esordio e Lobotka sembra complementare all'ex Lipsia. Anche nel passare dal 4-3-3- al 4-4-1 la squadra ha fatto vedere personalità, con Callejon, Milik e Insigne prestatasi ad un lavoro sporco ma fondamentale. Bene Manolas!

(se. cu.)

CORNICI & CORNICI



Con il contributo
incondizionante di

ABIOTEN
PHARMA



BCC NAPOLI
CREDITO COOPERATIVO
Gruppo Bancario Cooperativo Icrea

DEVICE & TECH
MEDICAL EQUIPMENT AND TECHNOLOGY



DJO POWERING MOTION

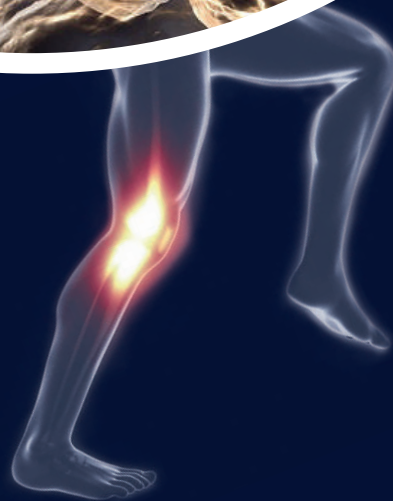
FAMed
FORNITORE APPARECCHIATURE MEDICALI S.R.L.

MEDIFOR
mediforsrl.it

Dr. Salvio Zungri
ORTOPEDIA MERIDIONALE
protesi - ortesi - ausili

piessefarma **TECSUD**
MEDICAL SOLUTIONS

ortopedio.srl



LA MEDICINA RIGENERATIVA IN ORTOPEDIA: Realtà a confronto

NAPOLI, 24 GENNAIO 2020

A.O.R.N. DEI COLLI
"V. Monaldi" AULA MAGNA

7 Crediti



SEGRETERIA
ORGANIZZATIVA

Via Gabetto, 8 - 80026 Casoria (NA)
Ph. 081 198.103.98 - Mob. 349.73.98.399
segreteria@eventiecongressi.net

E&C
eventi congressi

www.eventiecongressi.net
E&C - Eventi & Congressi

evento sponsorizzato da:

Dr. Salvio Zungri
ORTOPEDIA
MERIDIONALE
protesi - ortesi - ausili

LE INTERVISTE

Il tecnico del Napoli, a fine gara, si dice soddisfatto della prestazione della sua squadra

Gattuso: “Ora non dobbiamo sederci. Ho visto l’anima e il sacrificio”

SANDRO ROSSI

La vittoria con la Lazio ha restituito il sorriso a Gennaro Gattuso che, almeno per una notte, avrà dormito tranquillo. Il suo Napoli ha dato segnali importanti contro la Lazio e Gattuso è talmente fiero della squadra da dedicare la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia “al presidente e a Giuntoli che mi hanno dato l’occasione di allenare il Napoli”. E anche in conferenza stampa, il tecnico mostra con orgoglio i progressi dei suoi giocatori.

Si è vista la scintilla che aspettava di vedere da tempo?

“Ho il dovere di far stare la squadra col pezzo. Non è la prima volta... il Napoli ha vinto anche col Liverpool che non perde mai, però poi non bisogna sedersi. Ho visto il veleno, il sacrificio, l’anima, anche da chi è entrato e non dobbiamo perdere tutto questo”.

Peccato per l’espulsione di Hysaj che ha rischiato di pesare.

“L’inizio di gara era stato ottimo. “Sì, palleggiavamo bene, eravamo ben posizionati, ma alla fine può succedere, siamo stati ingenui sul secondo fallo ma ora spero di dare continuità di risultati, recuperare gli infortunati, vorrei averli tutti, poi diventerà difficile fare delle scelte, ma alla fine della partita hanno inquadrato la tribuna e mi sono messo a ridere... tra un po’ giocheremo tanto e spero di avere tutti a disposizione”.

Contro la Lazio, i tifosi sono tornati a sostenere la squadra. Che effetto le ha fatto?

“Io il San Paolo l’ho sentito cantare anche quando ho preso le batoste qui, cose mi lasciava quando tornavo a Milano. Bisogna ringraziarli, se lo stadio era come le ultime 3-4 partite non la portavamo a casa. Spero di vedere ques-



Gennaro Gattuso ieri al San Paolo durante Napoli-Lazio

Il difensore elogia il gruppo. Il capitano Insigne ringrazia i tifosi

Di Lorenzo: Siamo rimasti uniti

Giovanni Di Lorenzo è stato uno dei migliori in campo contro la Lazio. E nella ripresa ha sfondato sulla corsia di destra. “Il mio ruolo naturale è l’esterno ma se c’è necessità di giocare centrale non ci sono problemi - spiega a fine gara Di Lorenzo -. Sappiamo che hanno una coppia d’attaccanti molto forte, dovevamo stare concentrati per tutta la partita, dovevamo riuscire a contenerli. Venivamo da una bruttissima prestazione contro la Fiorentina, la più brutta della gestione del mister. Siamo riusciti oggi a fare una grande partita, siamo rimasti uniti e compatti. Quando il San Paolo è pieno e ci sono le curve fa un altro effetto! Siamo contenti che siano

tornati, speriamo ci siano anche domenica. Abbiamo fatto una grande partita, non solo la difesa ma tutta la squadra. Abbiamo fatto delle ottime trame di gioco, siamo contenti del passaggio del turno, abbiamo meritato. Anche la Lazio ha avuto delle occasioni, ma siamo contenti”. Sui nuovi, Di Lorenzo spiega che “si sono presentati bene”. “Non c’era nulla da chiarire - precisa il terzino - anche con Inter e Lazio avevamo fatto una buona prestazione, per qualche errore individuale abbiamo pagato il risultato. Abbiamo sbagliato di più contro la Fiorentina, oggi abbiamo fatto bene. La Coppa Italia è una competizione dove vogliamo arrivare fino alla fine”. Il capitano Loren-

zo Insigne è stato il vero protagonista del match ed ha regalato al Napoli la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia con un grande gol. “Sono più contento per il passaggio del turno che per il gol, ci voleva - spiega Insigne -. Da capitano volevo ringraziare i tifosi che sono rientrati oggi dopo tanto tempo, hanno mantenuto la promessa di sostenerci dal primo minuto fino al 95’, così bisogna fare, soffrire tutti insieme ed uscire uniti da questo momento. Abbiamo capito gli errori che stiamo commettendo, ci siamo parlati tra di noi, da ragazzi maturi che siamo stiamo cercando di venire fuori. La partita con la Lazio deve essere l’inizio e non la fine”.

to entusiasmo, sempre di più, dipende da noi. Io lo vorrei da 40-50mila, mi taglierei il sangue, è un valore aggiunto, per chi incontra le nostre difficoltà ancora di più”.

Demme è sembrato subito a suo agio a centrocampo. Giocherà ancora in coppia con Lobotka?

“Lobotka può fare la mezzala. Sia lui che Demme, ve lo dissi... complimenti a chi l’ha portato, Demme era il capitano del Lipsia, capolista ed agli ottavi. Complimenti al presidente ed a Giuntoli, non è un giocatore normale, in Germania se non sei leader non fai il capitano e Lobotka ha dinamismo quando si allunga il campo. Non è uno da tanti gol, ma di palleggio. Farei i complimenti anche ad Elmas, a Callejon, s’è rivisto lo spirito giusto, anche se abbiamo sofferto, a tratti siamo stati fortunati e sfortunati ma abbiamo sofferto”.

Il ritiro ha inciso sulla prestazione?

“Il ritiro è stato deciso dai giocatori. Ho sentito pigiama party, robe così, ma se non andava bene si rifaceva. Circolava la voce che mi ero preso a cazzotte con Allan, ma secondo voi possono mai prendermi a cazzotti con un giocatore? Fate i bravi, già è molto difficile. Ho chiamato Allan ed ero in imbarazzo, da 5 gare gioca con anti-infiammatori ed ha fatto una risonanza. Se vogliamo bene a questa squadra, facciamo i bravi, non pensiamo alla copia in più”.

Recuperando Koulibaly e Mertens si possono togliere delle belle soddisfazioni?

“Secondo me sì, io sapevo delle difficoltà, ma sono orgoglioso di aver preso una squadra fortissima, quando la vedevo era incredibile, con un gioco fantastico e giocatori di qualità. Dobbiamo tornare ad essere squadra, avere voglia di soffrire”.

LE PAGELLE

Di Lorenzo ritrovato sulla fascia, Manolas lottatore indomabile. Demme lucido ragionatore

Tanti gli eroi, Insigne su tutti

CARLO ZACIANI



Lorenzo Insigne esulta dopo il gol

Ospina 6,5

Attento come sa esserlo un portiere della sua esperienza, non compie interventi strepitosi, ma garantisce sicurezza al reparto con interventi giusti e utilitaristici. Resta sullo sfondo la questione dell'inspiegabile accantonamento di Meret. Ma non dipende da Ospina.

Di Lorenzo 7

Prodigioso secondo tempo dell'ex Empoli. Con le squadre in 10, favorito dall'impostazione tattica della difesa a quattro ha ripreso le operazioni sulla fascia come nei momenti migliori. Ha dialogato con grande foga prima con Callejon poi con Elmas e in un paio di azioni ha portato direttamente lo scompiglio in area della Lazio.

Manolas 7,5

Una saracinesca davanti all'area azzurra. Tempismo, reazione, velocità, scatto, colpi di testa: ha sfoderato tutto il suo repertorio migliore. Negli ultimi minuti non aveva più un'oncia di energia, ma ha resistito stoicamente. Prestazione maiuscola.

Luperto 6

L'ingresso in campo a freddo, per l'espulsione di Hysaj non è stato dei migliori. I soliti strafalcioni di questi ultimi tempi. Poi gradual-

mente ha ripreso coraggio ed ha contribuito con un paio di buoni interventi a contenere la sfuriata finale dei biancoazzurri.

Mario Rui 6

Frenato dalla nuova disposizione in campo dopo l'us-

cita di Hysaj, ha contribuito raramente all'azione offensiva, ma nel finale è stato sfortunato con quel tiro a giro che ha colpito l'incrocio dei pali. Una partita di sofferenza, la sua. Ma ha contribuito comunque al successo.

Demme 7

Forse il Napoli ha trovato il calciatore che cercava e che gli mancava dall'inizio del campionato: l'uomo d'ordine a centrocampo che sa farsi valere anche in fase di interdizione. Preciso, calmo ha provato a prendere per mano la squadra e per ampi tratti della partita, quando c'era da ripartire o da attaccare c'è riuscito. Va naturalmente affinata l'intesa con i nuovi compagni.

Zielinski 6,5

Finalmente attivo e propositivo, raramente lo abbiamo visto avulso dal gioco, come invece è sempre apparso nelle ultime apparizioni. Decisivi alcuni cambi di gioco e alcune puntate veloci. Si è sacrificato, soprattutto nella ripresa, quando per lunghi

tratti ha sofferto con il centrocampo a due.

Callejon 6

Non è il Callejon dei giorni migliori, ma anche ieri sera ha messo caparbietà e dedizione nei ritorni per contenere i laziali che si appoggiavano spesso sulla fascia sinistra. Soprattutto nel primo tempo. Sfinito per i continui ritorni, è stato poi sostituito nel finale dal più fresco Elmas.

Milik 6,5

Ha fatto esattamente quello che avrebbe dovuto fare un centravanti rimasto solo in attacco. Qualche buon rientro a palla trattenuta per far rifiatore i compagni. Splendido il colpo di testa appoggiato dal portiere della Lazio goffamente sul palo. Sarebbe stato il gol del 2-0 e la chiusura del match.

Insigne 7,5

Il capitano ritrovato. E le magie ritrovate, come quella sul primo ed unico gol valido della serata che ha determinato il risultato finale. È sembrato l'Insigne dei giorni migliori. E poi, proprio come aveva promesso al ragazzino in lacrime, una prova di orgoglio, con continue incitazioni ai compagni e al pubblico. Da capitano vero. La prima volta forse da quando indossa la fascia. Speriamo in un'inversione di tendenza definitiva.

Calciomercato: passi in avanti decisivi per il sì dell'interista

Per Politano accordo quasi raggiunto

Dopo la sofferta vittoria in Coppa Italia contro la Lazio che è valsa la semifinale, arrivano nuovi aggiornamenti sul fronte mercato: secondo le ultime indiscrezioni, il Napoli avanza per Matteo Politano e oggi cercherà di chiudere col giocatore dopo l'intesa raggiunta nelle ultime ore con l'Inter: sorpasso decisivo sul-

la Roma. L'accordo dovrebbe prevedere un prestito oneroso con diritto di riscatto a 22 milioni. E sempre oggi dovrebbe esserci l'incontro decisivo con gli agenti Amrabat per convincere il mediano veronese ad accettare l'offerta del Napoli. Le due società, invece, hanno già raggiunto l'accordo sui 15 milioni che il

Napoli verserà agli scaligeri a giugno quando Armarabat si trasferirà all'ombra del Vesuvio. Resta il problema del terzino sinistro, che non si risolverà fino a quando il Napoli non troverà una sistemazione a Ghoulam, la cui cessione peraltro è difficile, considerando che non gioca da molto.



Il mio piacere quotidiano!
Caffè Aloia... bontà e aroma

Maria Mazza

Vi aspettiamo nei migliori supermercati

www.caffealoia.it info@caffealoia.it



LA SOCIETÀ

La Deloitte lo inserisce tra i primi venti club continentali per fatturato. Ma il futuro è incerto

Il Napoli tra i più ricchi d'Europa

PIERLUIGI ZACCARIA

Ricco, ma terribilmente dipendente. La condizione paradossale in cui si trova ad oggi il Napoli è proprio questa. Ricco perché ad annunciarlo è Deloitte, tra le grandi aziende di revisione. Dipendente perché, come se fosse una droga, il destino del Napoli è inevitabilmente legato alla Champions. Futuro appeso, quindi, ad un filo. Stagione sportiva fin qui fallimentare, con una serie di infausti eventi che si sono succeduti e che hanno portato la squadra a soli 9 punti dalla zona retrocessione. Prima la scellerata gestione Ancelotti, poi l'odioso ammutinamento, lo sciopero del tifo ed infine l'impatto, francamente fin qui non eccelso, di Gattuso. Se da una parte i motivi per piangere non sono pochi, dall'altra se leggiamo con attenzione la "Money Football League" di Deloitte emerge un dato molto interessante: nella lista dei 20 club con il fatturato annuale più alto d'Europa, compare proprio il Napoli al ventesimo posto, con 207,4 milioni di euro, miglior risultato della sua storia. In parole povere, il Napoli è iscritto al prestigioso albo dei club più ricchi d'Europa. Il 70% di questa cifra deriva dai diritti televisivi e i premi Uefa, il 22% dai ricavi com-

1	FC Barcelona	840,8
2	Real Madrid	757,3
3	Manchester United	711,5
4	Bayern Munich	663,1
5	Paris Saint-Germain	635,9
6	Manchester City	610,6
7	Liverpool	584,7
8	Tottenham Hotspur	521,1
9	Chelsea	513,1
10	Juventus	459,7
11	Arsenal	445,6
12	Borussia Dortmund	372,1
13	Atletico de Madrid	367,6
14	FC Internazionale Milano	354,6
15	Schalke 04	324,8
16	AS Roma	231,0
17	Olympique Lyonnais	220,8
18	West Ham United	216,4
19	Everton	213,0
20	SSC Napoli	207,4

1	Real Madrid	750,9
2	FC Barcelona	690,4
3	Manchester United	665,8
4	Bayern Munich	629,2
5	Manchester City	568,4
6	Paris Saint-Germain	541,7
7	Liverpool	513,7
8	Chelsea	505,7
9	Arsenal	439,2
10	Tottenham Hotspur	428,3
11	Juventus	394,5
12	Borussia Dortmund	372,2
13	Atletico de Madrid	304,4
14	FC Internazionale Milano	280,8
15	AS Roma	250,0
16	Schalke 04	243,8
17	Everton	212,9
18	AC Milan	207,7
19	Newcastle United	201,5
20	West Ham United	197,9

La classifica stilata da Deloitte

merciali, mentre il restante 8% dai ricavi da stadio, in vistoso calo rispetto all'anno precedente. Se ci fermassimo ad una lettura elementare di questi dati, non potremmo far altro che applaudire la so-

cietà, visto che, fino a qualche anno fa, immaginare questi risultati sarebbe stato improponibile. Tuttavia, analizzando a fondo il report e, tenendo conto che quest'anno il Napoli non arriverà in zona

Champions, è ipotizzabile per il prossimo anno un fatturato in ribasso. Il buco che i mancati introiti Champions lasceranno a bilancio potrà essere riempito solo dalle cessioni di alcuni giocatori, ritenuti ancora appetibili sul mercato, quali ad esempio Koulibaly e Fabian Ruiz. Parliamo di plusvalenze come unica strada in quanto i ricavi commerciali non incidono ancora con forza, mentre quelli da stadio cadono a picco, soprattutto se ripensiamo all'abbandonato e mesto San Paolo di quest'anno. Ultima alternativa sarebbe quella di utilizzare gli utili a riserva, ritenuti tuttavia intoccabili da De Laurentiis.

Torniamo dunque, a meno di sorprese, al punto di partenza, al 2010 circa. Una società di certo in salute, ma il cui modello di business risulta non essere più sostenibile, perché dipendente quasi del

tutto dagli accessi alla zona Champions. Impresa questa che sembra diventata tremendamente ardua, visto il ritorno dell'Inter, l'imminente passaggio di consegne al nuovo proprietario della Roma e i brillanti risultati ottenuti da Lazio ed Atalanta. Senza considerare la Juventus che, sia da un punto di vista economico che sportivo, partecipa ormai ad un campionato a parte.

Per affrontare le prossime stagioni con maggiore competitività, l'unica e logica soluzione sarebbe quella di cedere la proprietà al miglior offerente, senza nulla togliere all'attuale società, a cui si deve tanto. Con la speranza che si tratti di un acquirente serio e affidabile.

Ma non possiamo trascurare il fatto che la condanna ad un doloroso ridimensionamento non sia un'ipotesi così lontana.

Sei giocatori contestano al Napoli la scelta dell'arbitro

Caso multe, stamane il primo round in Tribunale

Per qualche tempo è come se fosse passato nel dimenticatoio. Ma è ora di attualità il tema multe dopo l'ammutinamento del 5 novembre scorso. I "Raiola boys", ovvero i calciatori seguiti

dal potente agente italiano, hanno chiesto la riconsuazione di Bruno Piacci, giuslavorista scelto dalla società come arbitro. Piacci infatti è stato sempre scelto dal Napoli con questa veste e a detta dei gio-

catori non garantirebbe più la terzietà dell'arbitro. Si tratta di Insigne, Lozano, Manolas, Mertens, Milik e Zielinski. Il primo round ci sarà stamane in Tribunale a Napoli. Il Napoli, ovviamente, si oppone.

La decisione è attesa al massimo entro il giorno successivo e condizionerà ovviamente la creazione dei collegi arbitrali stessi. Non prima di marzo si arriverà a una definizione dei lodi arbitrali.



L'Enotecadivianiutta



VASTO ASSORTIMENTO DI VINI, LIQUORI E CHAMPAGNE

- CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO -

VIA UGO NIUTTA, 14
80128 - NAPOLI (NA)

TEL. 081.5586299
TEL. 081.5566756

f L'ENOTECADIVIANIUTTA
3393601811

napoli

Quotidiano Napoli
Anno 3 - Numero 173
Tiratura: 10.000 copie.
Registrazione presso
il Tribunale di Napoli
n° 10 del 18/05/2017.
Iscritto al Roc: n.p.
0071355/2017

Direttore editoriale:
Lino Zaccaria.

Direttore responsabile:
Alessandro Migliaccio.

Editore: Zavra srl

Tipografia: Stampa Napoli 2015
srl Zona Asi Caivano località
Pascarola.

web site: www.quotidianonapoli.it
it - app: Quotidiano Napoli
Per pubblicare la tua inserzione
sul quotidiano Napoli
contattare Bonsai Adv srl
concessionaria esclusiva
per la pubblicità sul Quotidiano
Napoli - tel. 0815515254



IL SENATORE DI PONTIDA

Il senatore di Pontida colpisce ancora. Purtroppo noi meridionali siamo sterili, quasi a sentirsi incapaci, nel dare una risposta alle sgarbate ed inopportune illazioni.

Di fronte a tali atteggiamenti, meschini direi, il mio grande rammarico è per quei meridionali che vivono al nord, continuano a contribuire allo sviluppo di quelle terre, ma non riescono a ribellarsi e sbattere una volta per tutte un pugno sul tavolo.

Al senatore di Pontida, l'uomo che per anni ha cannoneggiato l'unità della nostra nazione seminando odio e rancori più del terrorismo, risponderei in questo modo: a Natale noi mangiamo il panettone prodotto dal pasticciere sotto casa, brindiamo con gli spumanti locali e lasciamo che il senatore gusti il panettone e lo spumantino con i suoi commilitoni.

Chi si intende di politica ed economia politica capisce sicuramente cosa voglio dire. Non scrivo altro per non perdere tempo.

Io lavoro, io produco e come imprenditore dico con convinzione che mi dà fastidio pagare le tasse e contribuire al mensile di chi offende me e la mia gente. Sono piccolo, ma in compenso ho un grande cuore. Il Sud è ancora vivo, maledetti!



Ing. Francesco Terrone
Meridionalista e Patriota

Il Sud è ancora vivo in una visione europeista.
Nel silenzio c'è una voce. Ascoltala!
Il Sud è ancora vivo.